

Il libro su don Lolo lo porta oltre i confini di Busto «Adesso può essere un esempio per tutta l'Italia»

BUSTO ARSIZIO - Ha messo assieme le tante sfaccettature della vita di **don Isidoro Meschi** e, in ogni ambito, ha scoperto quella che definisce «una coerenza votata alla verità, portata all'estremo». **Cristina Tessaro**, autrice per le Edizioni Paoline della biografia del «Prete felice» (questo il titolo) ucciso vent'anni fa, presenta l'opera sottolineando «gli scritti profetici e ancora attuali di questo sacerdote», nonché il fatto che «la sua figura è ancora presente, forte e amica nella comunità». Mercoledì sera, all'oratorio San Luigi, il libro sarà illustrato al pubblico, ma già nella conferenza di lancio la partecipazione è grande. «In vita come in morte è rimasto un punto di riferimento per la città, perché non era un buonista, ma un uomo profondo». Lo sanno bene le persone che tengono attiva l'Associazione Amici di don Lolo. Come **Augusta Daverio** («Tante persone, in queste pagine, hanno voluto condividere le loro emozioni»), **Lucia Marrese** («Certi messaggi colmeranno quel senso di vuoto di chi non l'ha conosciuto»), **Giuliana Gadda** («La diffusione nazionale del testo dà seguito alle parole del **cardinal Martini**, che auspicò non fosse esempio solo per Busto, ma per tutta la chiesa»). **Monsignor Franco Agnesi** la definisce «un'occasione di ritrovare nelle frasi il volto di don Lolo». Si commuove **Antonio Marchesi**, presidente della comunità per tossicodipendenti Marco Riva: «I ragazzi del centro mi hanno detto che la sera del convegno vogliono esserci tutti. Per qualcuno che è agli arresti domiciliari chiederò il permesso, perché sarà un momento speciale».

La presentazione ufficiale mercoledì all'oratorio San Luigi

Marco Linari